



REGIONE PUGLIA
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE



RAPPORTO SULLO STATO DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI 2010-2011



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione
delle acque minerali e termali in Puglia 2010-2011**

Gruppo di lavoro

Realizzato da Dott. Fabrizio Fasano

Hanno collaborato alla redazione del Rapporto:

Arch. Enrico Ancora – Revisione e consulenza tecnica

Dott.ssa Fabiana Luparelli – Revisione e consulenza tecnica

Coordinatore Scientifico: Ing. Francesco Sciannameo – Ing. Angelo Lefons.

Dirigente Servizio: Dott. Pietro Trabace



Indice

1. Introduzione	4
2. Concessioni di estrazione di acque minerali e termali.....	6
3. Estensione concessioni acque minerali e termali (ha).....	7
4. Occupazione.....	10
5. Acqua estratta	11
6. Dati economici	14
7. I Pozzi di estrazione dell'acqua.....	17
8. Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore	18
9. Quadro sinottico degli indicatori	19

1. Introduzione

In Puglia la realtà delle acque minerali e termali è abbastanza diversificata. Le attività riguardanti le acque minerali sono limitate soprattutto per le caratteristiche del territorio. Non vi sono, infatti, grossi marchi industriali che estraggono acqua minerale in Puglia. Tale considerazione è ancora più evidente se si mette a confronto la realtà pugliese con quella delle altre regioni limitrofe dove, soprattutto in Basilicata, l'attività economica collegata all'estrazione delle acque minerali è molto importante. Per quel che riguarda, invece, le acque termali, vi sono in Puglia 4 stabilimenti termali suddivise in maniera abbastanza equa sul territorio. Molti di questi stabilimenti termali sono conosciuti e apprezzati sia a livello nazionale che a livello internazionale, fornendo al territorio un elemento di attrazione in più, soprattutto a livello turistico.

La normativa regionale di riferimento per quel che riguarda questi due comparti è la L.R. 44/75.

L'amministrazione regionale ha programmato nel 2008 e poi modificato nel 2009 con L.R. 10/2009, la legge di riferimento adeguando le ormai vetuste tariffe che le ditte intenzionate ad estrarre acqua minerale e termale devono corrispondere per la ricerca delle acque e per la loro coltivazione.



E' stata quindi emanata la D.G.R. 1314 del 06 Giugno 2010 con l'indicazione di nuovi diritti annui da corrispondere per l'attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali. Questo adeguamento normativo che già dimostra l'importanza che l'amministrazione ha dato a questo settore, non bastava però per soddisfare le esigenze del territorio in termini di necessità informative e legislative. Nel 2008 si è pensato di realizzare il Catasto Regionale delle Acque Minerali e Termali, supportato da un apposito sistema informativo territoriale, che è in costante aggiornamento. Nella pagina web del Servizio Attività Estrattive è possibile, attraverso un web-gis, visualizzarne il contenuto.

**Regione Puglia**

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione
delle acque minerali e termali in Puglia 2010-2011**

Inoltre, sul BURP n.133 del 27/08/2009 è stata pubblicata la Det. Dir. 85/DIR/2009 sulla Statistica delle acque minerali e termali. In tale Determina si chiede alle ditte con concessioni di estrazione di acque minerali e termali di inviare una Scheda Statistica, impostata dal Servizio Attività Estrattive regionale, per gli anni 2006-2007 e 2008. La raccolta dei dati è continuata con le stesse modalità nel 2009 e nel 2010. Tale Rapporto riporta i principali risultati elaborati da tali Schede Statistiche¹.

¹ Le presenti elaborazioni non riguardano lo stabilimento termale di Margherita di Savoia che non è soggetta attualmente alla L.R. 44/75.



2. Concessioni di estrazione di acque minerali e termali

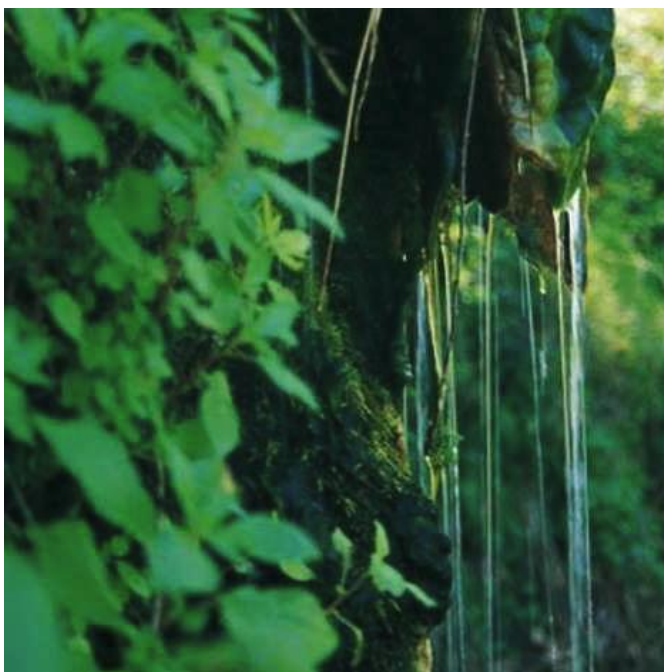
Alla fine del 2010, in Regione Puglia risultavano autorizzate **7** concessioni per quel che riguarda le acque minerali. Tale numero alla fine del 2011 si è ridotto di ulteriori 2 unità. Le acque minerali pugliesi rappresentano nel 2010, l'1,4% di tutte le concessioni nazionali (512 concessioni - Fonte: Acque Italiane) contro il 1,8% del 2009 e 3,3% del 2008. Per quel che riguarda le acque termali sia nel 2010 che attualmente, vi sono 4 concessioni (numero invariato rispetto al 2009), pari al **3,5%** di tutte le concessioni nazionali (146 concessioni – Fonte: Federterme) contro il 2,7% del 2009 (Tab. 1).

Tab.1 - N° Concessioni di estrazione di acque minerali e termali al 31/12/2010

Provincia	Acque minerali	Acque termali
BA	5	0
BT	0	0
BR	1	1
FG	0	1
LE	1	2
TA	0	0
Puglia	7	4

3. Estensione concessioni acque minerali e termali (ha)

Se si analizzano le estensioni (ha) delle aree concesse per l'estrazione delle acque minerali alla fine del 2010 (Fig. 1) si nota come la grande maggioranza dei 601.88 ha autorizzati è presente presso la Provincia di Bari (73,9%). Si evidenzia, inoltre, l'assenza di concessioni di tal genere in Provincia di Foggia, Taranto e nella BAT. Come si nota dalla Fig. 2, lo 0,03% del territorio regionale è occupato dalle concessioni di acque minerali, con punte dello 0,12% del territorio barese occupato da tale attività.



Per quel che riguarda, invece, le acque termali, alla fine del 2010, vi erano 300 ha circa di territorio occupato per lo svolgimento di tali attività (Fig.3). La maggior parte delle concessioni erano presenti in Provincia di Lecce (64,4%), mentre non sono presenti concessioni del genere in Provincia di Bari, BAT² e Taranto. Nella Fig. 4 si nota che lo 0,02% del territorio regionale è occupato dalle concessioni per tale attività, con punte dello 0,07% in Provincia di Lecce.

² Si ricorda che nelle elaborazioni del presente Rapporto non è presente lo stabilimento termale di Margherita di Savoia che non è soggetta attualmente alla L.R. 44/75.



Fig.1 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque minerali per Provincia (ha) al 31/12/2010

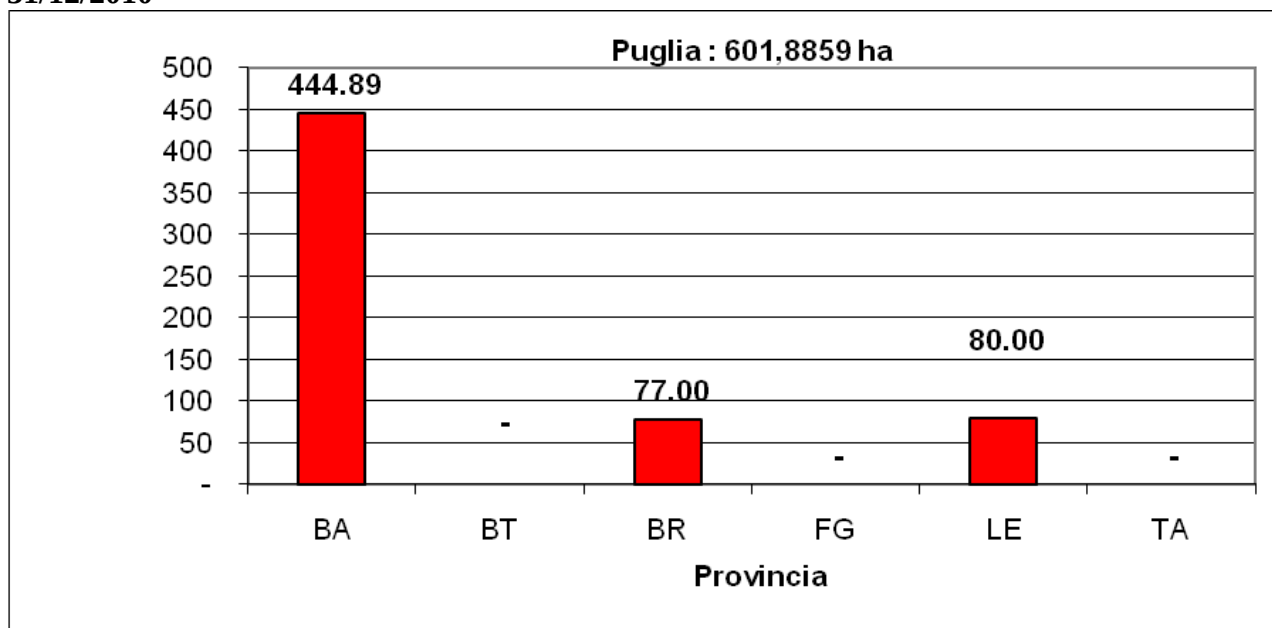


Fig.2 – Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque minerali 2010/ superficie territorio per provincia

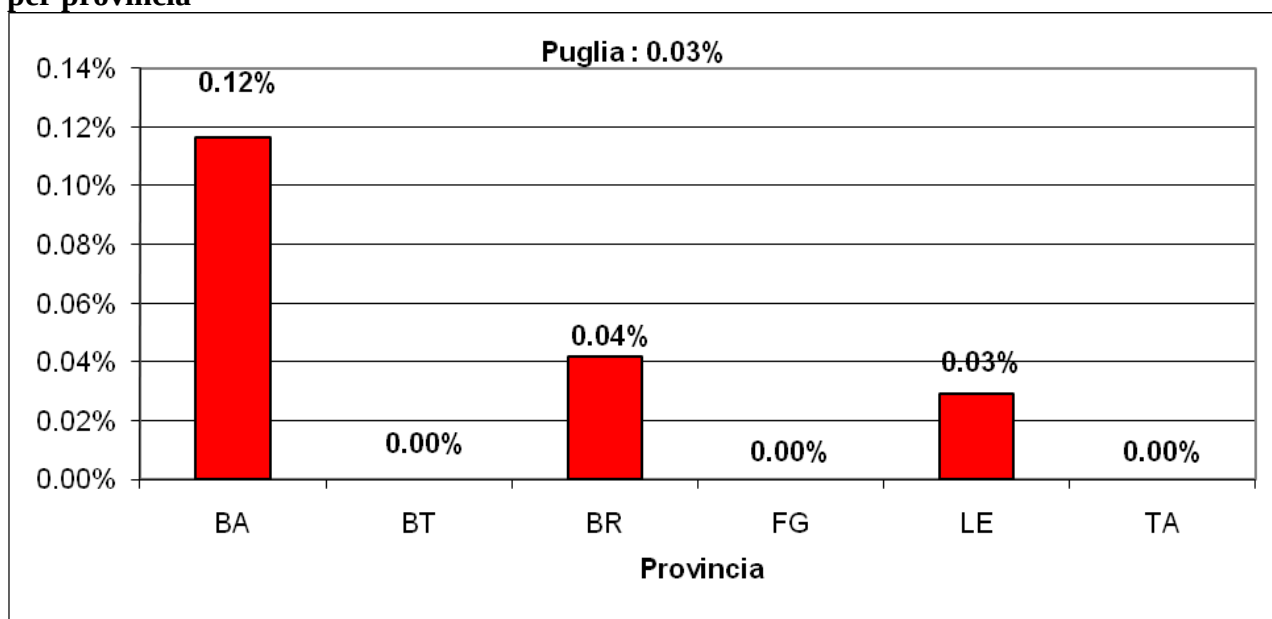




Fig. 3 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque termali per Provincia (ha) al 31/12/2010

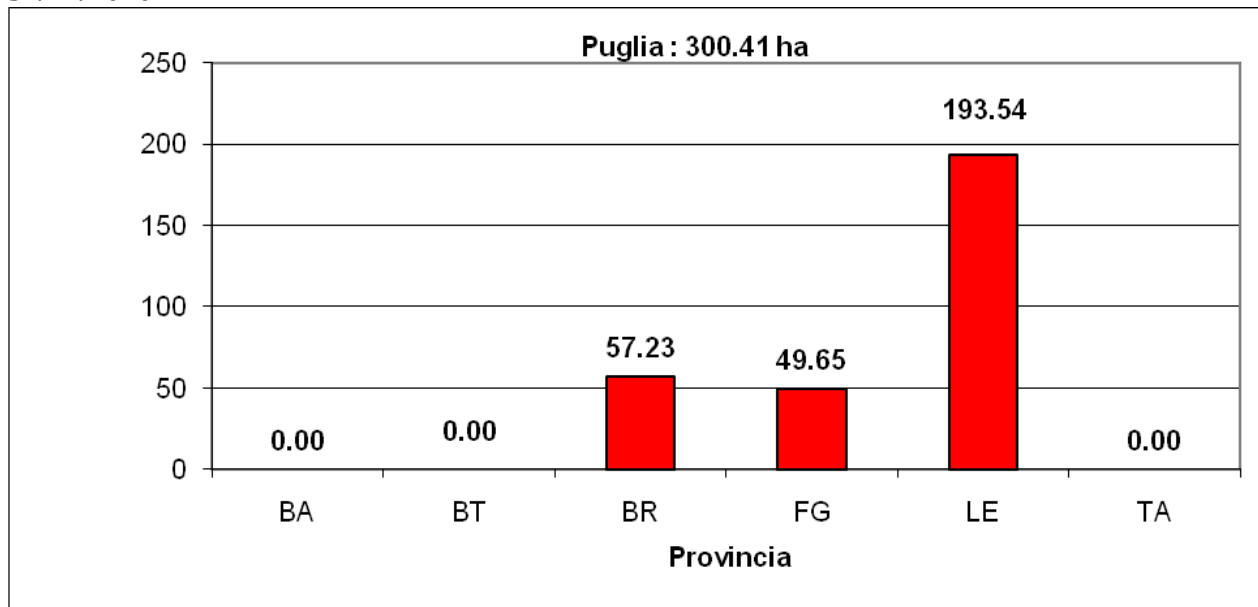
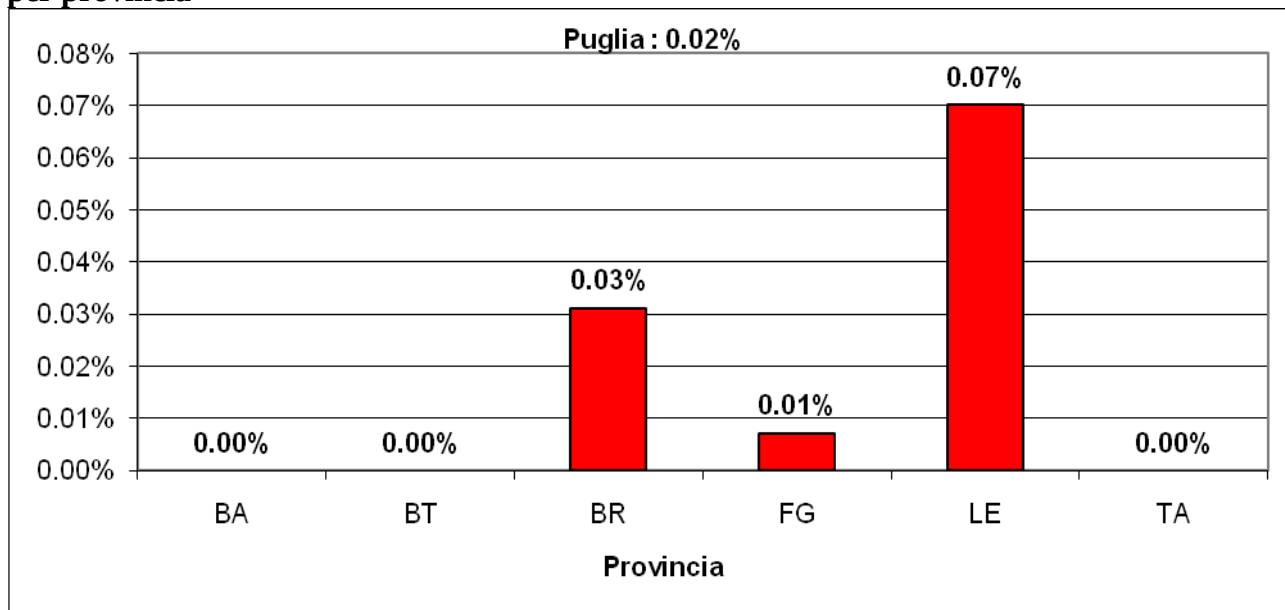


Fig.4 – Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque termali 2010/ superficie territorio per provincia





4. Occupazione

Nella Tab. 2 sono riportati gli occupati nel settore delle acque minerali. Come evidente, nel 2010 vi è stato un'incremento nell'occupazione di due unità rispetto al 2009 (+8,0%). Gli occupati in queste concessioni rappresentavano nel 2010 lo **0,002%** (stesso valore del 2008 e 2009) degli occupati pugliesi (1.223.115 - dati ISTAT) con una media di appena **3,9** addetti per concessione (nel 2009 erano 3,1).

Nella Tab.3, invece, sono riportati gli occupati nel settore delle acque termali secondo la L.R.44/75. Nel 2010, come evidente vi è stato un'aumento del 4,3% rispetto all'anno precedente. Gli addetti riportati rappresentavano nel 2010 lo **0,01%** (stesso valore del 2009 e 2008) degli occupati pugliesi con una media di **42** occupati per concessione (nel 2009 erano 40,25).

Tab. 2 - N° Occupati acque minerali nel periodo 2006-2010

Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	4	0	7	14	25	-
2007	4	0	8	15	27	+ 8,0%
2008	4	0	8	17	29	+ 7,4%
2009	1	0	8	16	25	-13,8%
2010	1	0	8	18	27	+ 8,0%

Tab. 3 - N° Occupati acque termali nel periodo 2006-2010

Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	2	7	32	76	117	-
2007	2	7	45	103	157	+ 34,2%
2008	2	8	47	105	162	+ 3,2%
2009	2	8	30	122	161	-0,01%
2010	2	8	47	111	168	+4,3%

5. Acqua estratta

Per quel che riguarda l'estrazione delle acque minerali (Fig. 5), nel 2010 sono stati emunti **88.279.984** litri di acqua con un decremento percentuale rispetto all'anno precedente del **5,8%**. Tale valore rafforza il decremento di estrazione già riscontrato tra l'anno 2008 e 2009. La maggior parte dell'acqua emunta (Fig.6) è stata imbottigliata in bottiglie di plastica (**95,7%** nel 2010, stesso valore del 2009). Al riguardo nel 2010 sono state utilizzate **51.301.500** bottiglie di plastica (Fig.7) per imbottigliare l'acqua minerale estratta, con un decremento percentuale, rispetto all'anno precedente, dell' **8,97%**. In media nel 2010 (Fig.8) sono stati imbottigliati 1,65 litri di acqua per ogni bottiglia di plastica. Nel **40%** delle concessioni è presente un impianto di imbottigliamento. Le etichette con cui sono state imbottigliate le acque minerali nel 2010 erano tre.

Fig.5 - Litri di acqua minerale emunti nel periodo 2006-2010

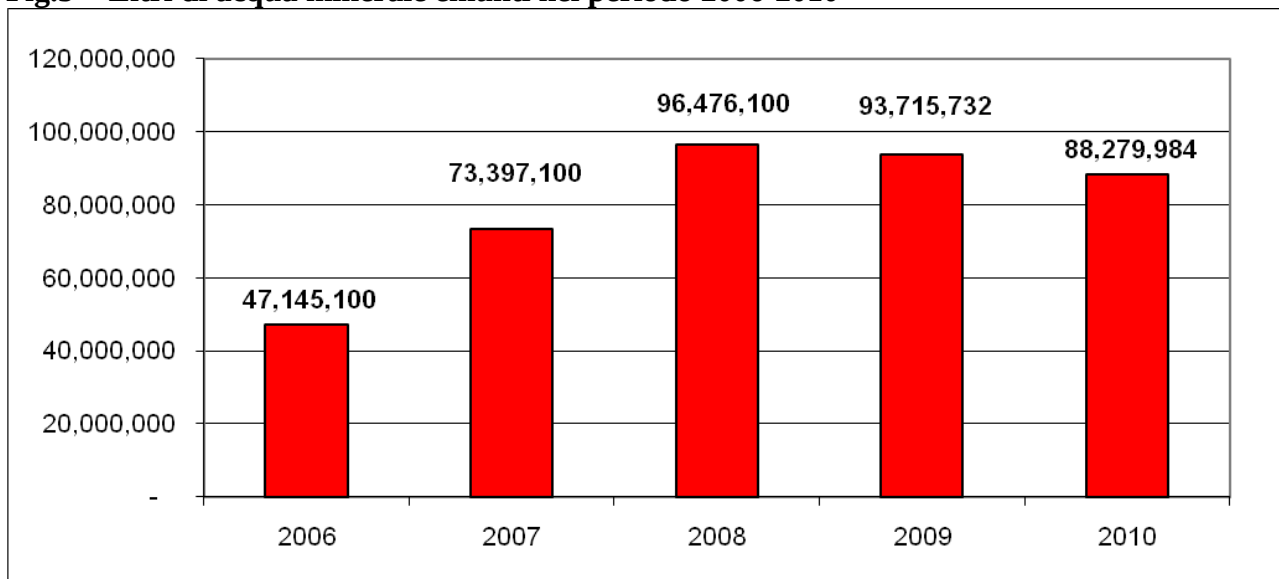




Fig.6 – Indicatore: percentuale di acqua emunta imbottigliata in bottiglie di plastica nel periodo 2006-2010

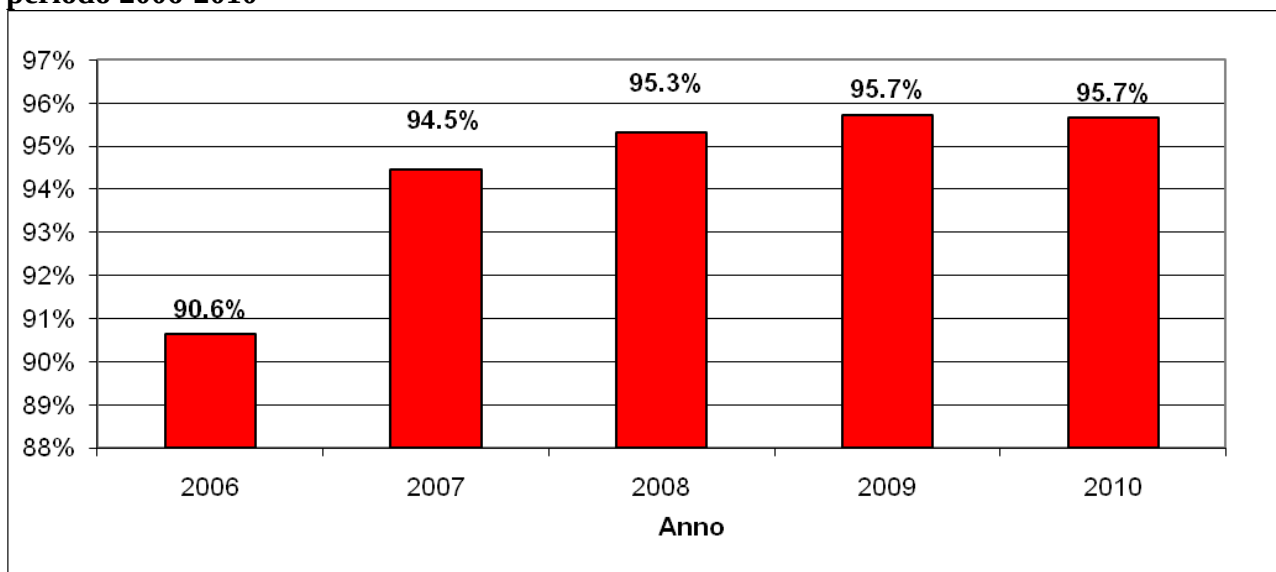


Fig.7 - N° Bottiglie di plastica utilizzate per l'imbottigliamento delle acque minerale pugliesi nel periodo 2006-2010

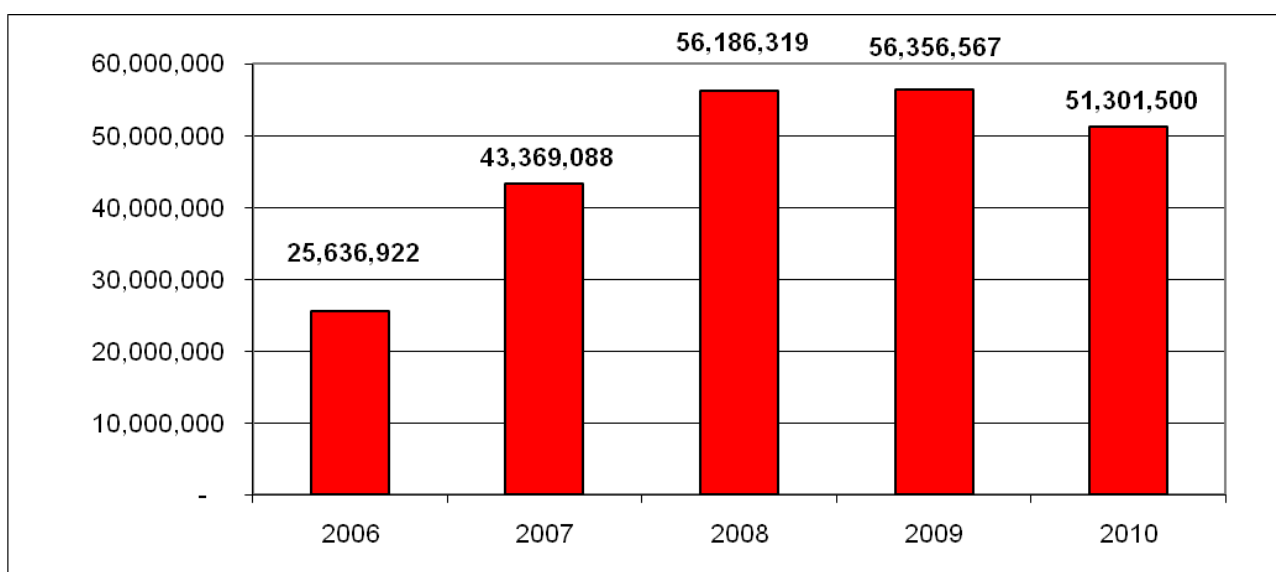
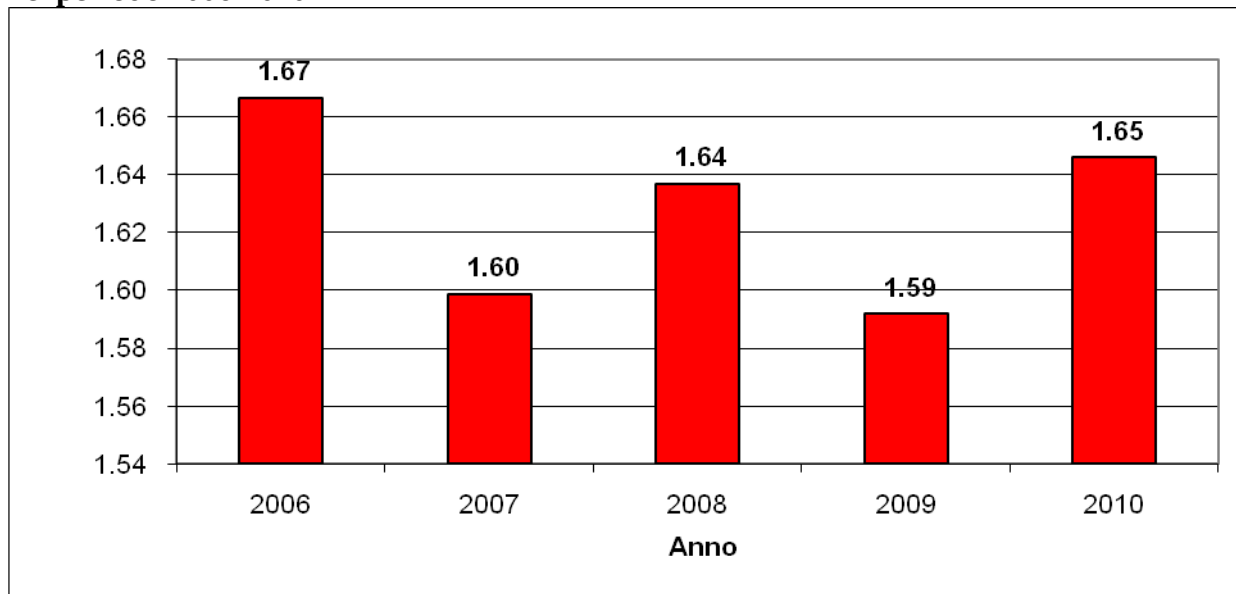
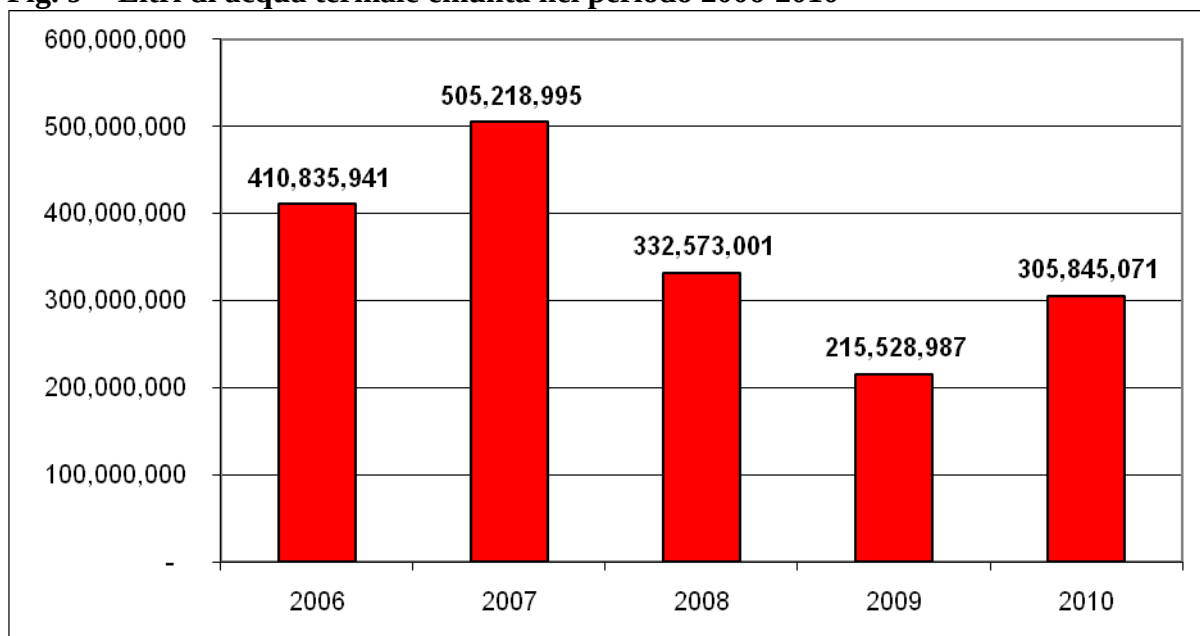


Fig.8 - Indicatore: litri di acqua minerale pugliese imbottigliati per ogni bottiglia di plastica nel periodo 2006-2010



Per quel che riguarda le acque termali, nel 2010 sono stati estratti **305.845.071** litri di acqua (Fig.9) con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del **41,9%**.

Fig. 9 - Litri di acqua termale emunta nel periodo 2006-2010

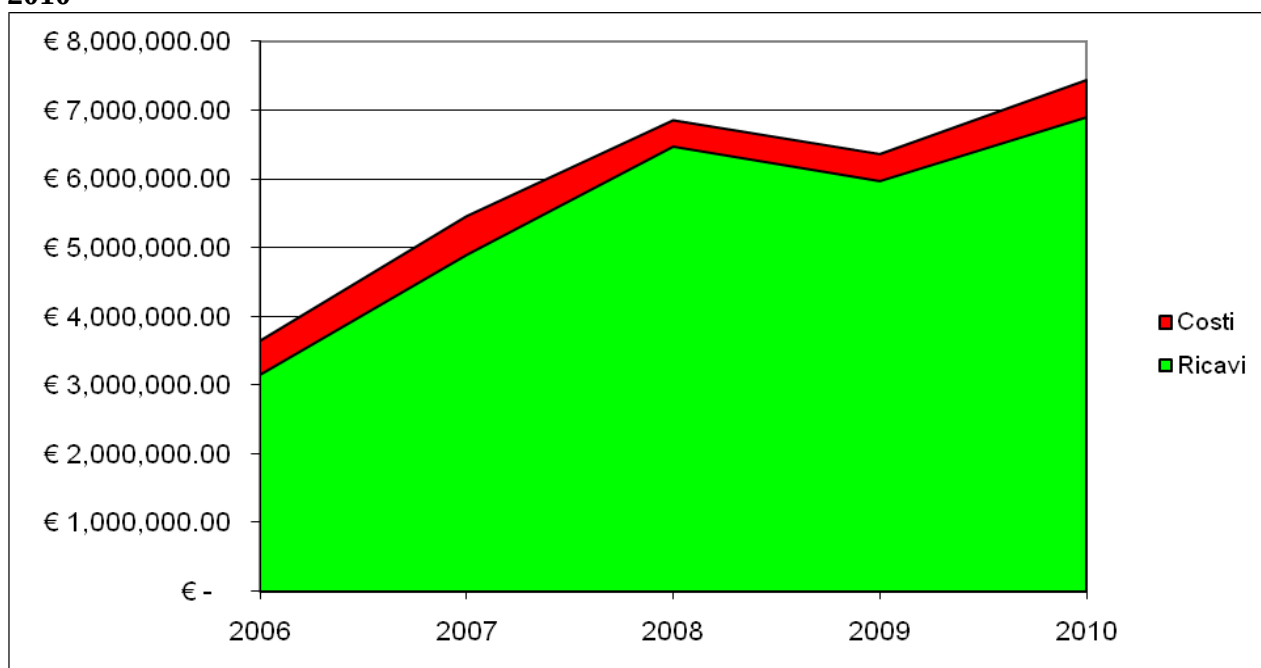


6. Dati economici

Le concessioni di acque minerali (Fig.10) hanno presentato nel 2010 un fatturato pari a **6.896.780 €** con un incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, del **15,5%**. Dalla Tab. 4, è possibile notare come i risultati di utili netto e lordo, nel corso degli anni, siano costantemente negativi, nonché peggiorati tra il 2009 ed il 2010. Dalla Fig. 11 è possibile verificare che la copertura dei ricavi sui costi è diminuita nel 2010 rispetto al 2009 (92,7% contro 93,8%) confermando quanto già asserito precedentemente. Dalla Tab.5 si nota che nel 2010 le ditte hanno ricavato **€ 0,078** per ogni litro emunto, **€ 0,134** per ogni bottiglia e **€ 0,082** per ogni litro imbottigliato. I valori di questi indicatori sono tutti al massimo storico dal 2006.

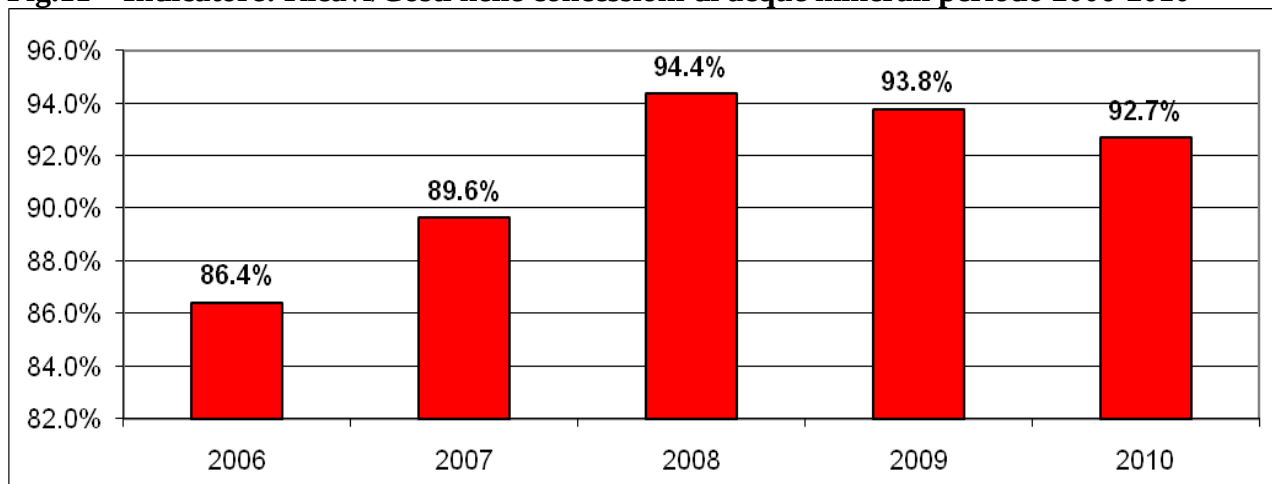
Tutte le ditte hanno comunicato la distribuzione commerciale locale delle acque e solo in un caso si è dichiarata, come area di distribuzione, il Sud Italia.

Fig.10 – Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque minerali periodo 2006-2010



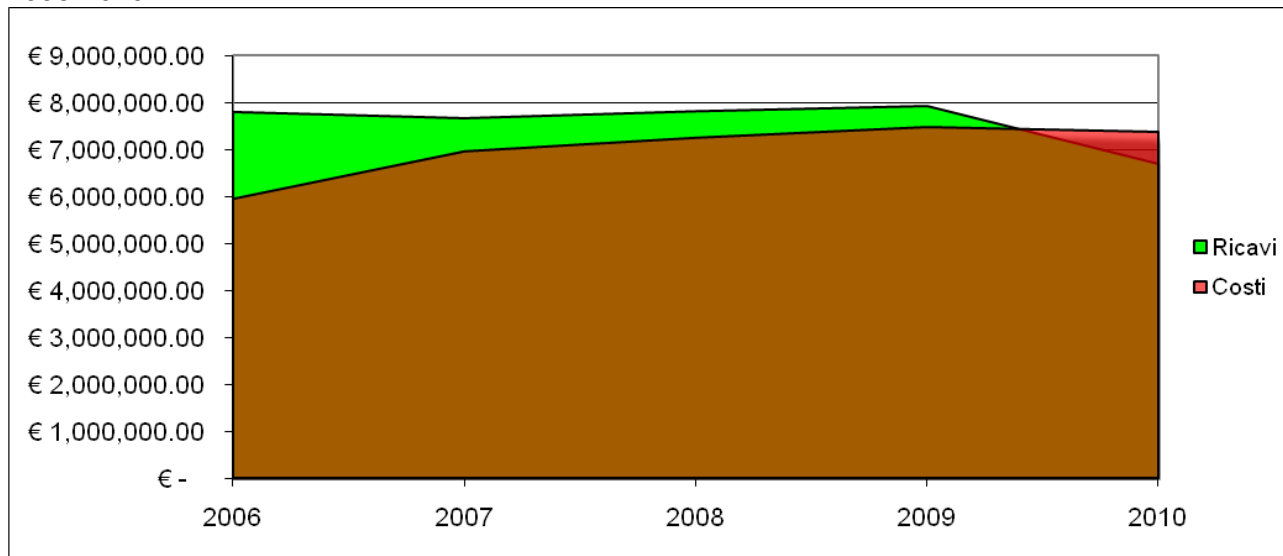
Tab. 4 – Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque minerali 2006-2010

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	- € 581.297,00	- € 479.283,00	-
2007	- € 696.560,00	- € 678.974,00	- 41,7%
2008	- € 548.890,00	- € 519.884,00	+ 23,4%
2009	- € 525.697,00	- € 416.677,00	+19,9%
2010	- € 658.219,00	- € 887.579,00	-113,0%

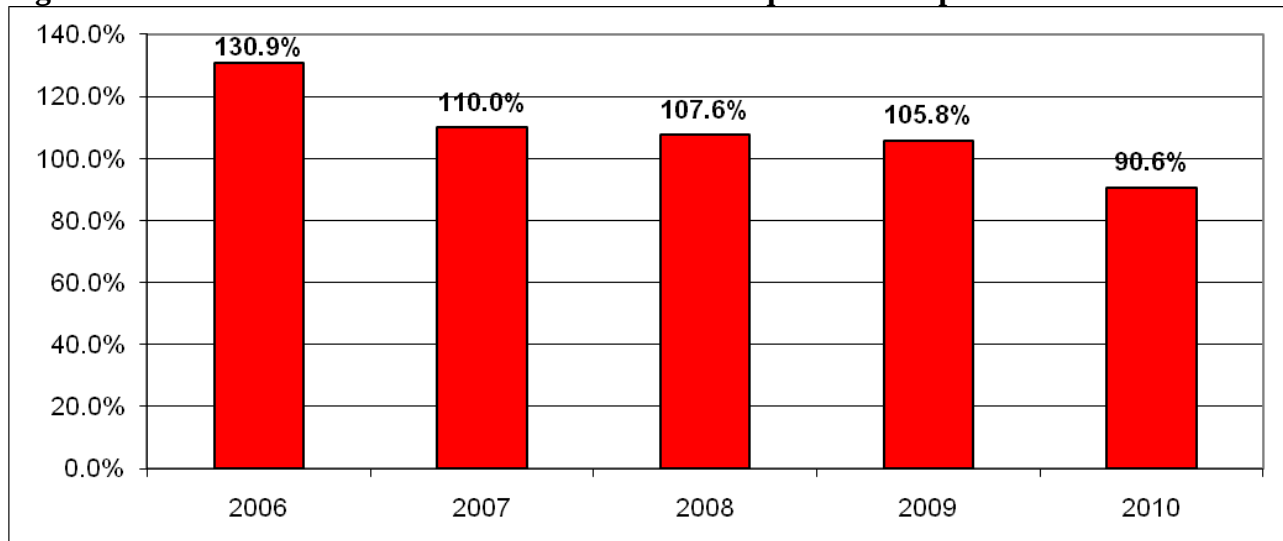
Fig.11 – Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2010

Tab. 5 – Indicatori sui ricavi derivanti dall'imbottigliamento ed estrazione dell'acqua minerale e termale periodo 2006-2010

Anno	Acqua minerale			Acqua termale
	€/litro emunto	€/bottiglia	€/litro imbottigliato	€/litro emunto
2006	€ 0,067	€ 0,123	€ 0,074	€ 0,019
2007	€ 0,067	€ 0,113	€ 0,071	€ 0,015
2008	€ 0,067	€ 0,115	€ 0,070	€ 0,023
2009	€ 0,064	€ 0,106	€ 0,067	€ 0,037
2010	€ 0,078	€ 0,134	€ 0,082	€ 0,022

Le concessioni di acque termali secondo la L.R. 44/75 hanno presentato nel 2010 un fatturato complessivo pari a **6.686.411,68 €**. Nel 2010 il fatturato è sceso del **15,5%** rispetto al 2009, mentre i costi sono rimasti costanti con un'aggravarsi della situazione economica nel corso del tempo, come è evidente dalla Tab. 6. A conferma di ciò, per la prima volta dopo 5 anni di rilevazione, il settore risulta in perdita (Fig.12-13). Tali dati negativi nel 2010, potrebbero essere imputati al perdurarsi della congiuntura economica globale negativa. Dalla Tab.5 è possibile notare che si sono ricavati, nel 2010, **0,022 €** per ogni litro di acqua emunta, con un decremento percentuale rispetto all'anno precedente del **40,5%**.

Fig.12 – Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque termali nel periodo 2006-2010

Tab. 6 – Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque termali 2006-2010

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	+ € 1.850.868,00	+ € 1.032.847,00	-
2007	+ € 688.803,00	+ € 308.968,00	- 70,1%
2008	+ € 741.415,00	+ € 532.334,00	+ 72,3%
2009	+ € 109.719,52	- € 234.059,00	-144,0%
2010	- € 536.931,06	- € 520.736.06	- 122,5%

Fig.13 – Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2010




7. I Pozzi di estrazione dell'acqua

Vengono di seguito riportati alcuni dati sulle caratteristiche dei pozzi di estrazione delle acque minerali e termali:

Acque minerali

Profondità media dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma^3 = 353,5 \text{ m} \pm 279$

Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma = 159,5 \text{ mm} \pm 181$

Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma = 252,4 \text{ m} \pm 217$

Le tubazioni delle concessioni di acqua minerale autorizzate nel 2010, erano tutte di acciaio inox.

Acque termali

Profondità media dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 148 \text{ m} \pm 74$

Diametro medio dei tubi dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 205 \text{ mm} \pm 41$

Lunghezza della tubazione dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 127 \text{ m} \pm 76$

Le tubazioni delle concessioni di acque termali autorizzate nel 2010, erano per il 66,7% di PVC e per il 33,3% di acciaio inox.

³ σ : deviazione standard,. La deviazione standard è una misura della variabilità del dato: più grande è σ , maggiore è la variabilità del dato.



8. Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore

L'amministrazione regionale ha raccolto le esigenze di aggiornamento legislativo e maggiore conoscenza dello stato dell'arte delle acque minerali e termali che provenivano da più stakeholders, continuando la raccolta dei dati statistici anche per l'anno 2010, impostati secondo lo schema della Det. Dir. 85/DIR/2009. E' stata inoltre emanata la D.G.R. 1314 del 06 Giugno 2010 con l'indicazione di nuovi diritti annui da corrispondere per l'attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali.



9. Quadro sinottico degli indicatori

Allo scopo di valutare al meglio lo stato dell'arte delle concessioni delle acque minerali e termali pugliesi, gli indicatori pianificati per ciascun argomento sono stati classificati secondo la metodologia PSR (Pressione-Stato-Risposta). Il modello PSR, elaborato nella sua forma iniziale dall'OECD (l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) nel 1993, schematizza la complessità dei sistemi territoriali individuando tre componenti principali, la Pressione, lo Stato e la Risposta, ponendole in un rapporto di causa-effetto. Il modello evidenzia l'esistenza "a monte" di pressioni sull'ambiente determinate dalle attività umane, che prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente naturale; lo Stato dell'ambiente è quindi determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.); questi due elementi, Pressione e Stato, determinano le Risposte dell'Amministrazione (Piani, interventi, progetti), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così la "qualità" dell'ambiente. Sebbene non sia l'unico possibile, tale modello è quello più largamente utilizzato, perché si interseca in modo ottimale con il ciclo delle politiche ambientali: percezione del problema, formulazione della politica, monitoraggio e valutazione degli effetti prodotti dall'implementazione della politica stessa. L'utilizzo di indicatori ambientali consente di ottenere un documento dal contenuto informativo elevato ed articolato e, nello stesso tempo, una lettura semplificata ed immediata dei temi trattati. Gli indicatori ambientali selezionati per il presente Rapporto rispondono da un lato a precisi requisiti di disponibilità ed aggiornabilità dei dati, dall'altro sono stati scelti in base alla rappresentatività delle problematiche ambientali considerate e alla loro sensibilità, ossia la capacità di restituire i mutamenti dei fenomeni monitorati, alla loro rilevanza ai fini dell'attivazione di politiche ambientali ed all'immediatezza comunicativa. Si riporta di seguito la tabella riportante il riassunto degli indicatori e della loro valutazione. Di seguito viene invece riportato il dettaglio del quadro sinottico degli indicatori.

Acque minerali					
Tipo di indicatore	N° Indicatori	% Valutazione			Totale
P	2	0%	100,0%	0%	100%
P-S	2	0%	100,0%	0%	100%
S	17	5,9%	70,6%	23,5%	100%
R	1	100,0%	0%	0%	100%
Totale	22	9,1%	72,7%	18,2%	100%

Legenda : Valutazione positiva Valutazione intermedia Valutazione negativa



Acque termali

Tipo di indicatore	N° Indicatori	% Valutazione			Totale
P	2	0%	100,0%	0%	100%
S	13	15,4%	61,5%	23,1%	100%
R	1	100,0%	0%	0%	100%
Totale	16	18,8%	62,4%	18,8%	100%

Legenda : Valutazione positiva Valutazione intermedia Valutazione negativa

Legenda quadro sinottico (tabella sotto)

Tipo di indicatore: **P** Pressione **S** Stato **R** Risposta

Evoluzione temporale: Trend in crescita Trend variabile Trend in diminuzione

Valutazione (indicatore): : Positiva Intermedia Negativa

Indicatore acque minerali Indicatore acque termali Indicatore acque minerali e termali

**Regione Puglia**

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione

Servizio Attività Economiche Consumatori

Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle acque minerali e termali in Puglia 2010-2011

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2010 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque minerali pugliesi su nazionali	1,4%			L'importanza del settore è in calo rispetto al livello nazionale
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque termali pugliesi su nazionali	3,5%			L'importanza del settore è in crescita rispetto al livello nazionale
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua minerale per provincia	Vari	Varia		
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	% estensioni concessioni acque minerali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,03%			
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua termali per provincia	Vari			
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	% estensioni concessioni acque termali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,02%			
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque minerali	+8,0%			Gli occupati sono aumentati nel 2010
4	Occupazione	S	% Occupati nelle acque minerali sul totale degli occupati pugliesi	0,002%			



Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2010 Regime Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
4	Occupazione	S	N° medio di addetti per concessione acque minerali	3,9			
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque termali	+4,3%			Aumento dell'occupazione nel settore
4	Occupazione	S	% Occupati nelle acque termali sul totale degli occupati pugliesi	0,01%			
4	Occupazione	S	N° medio di addetti per concessione acque termali	42			
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua minerale emunta	-5,8%			
5	Acqua estratta	P-S	% imbottigliamento delle acque minerali in bottiglie di plastica	95,7%			
5	Acqua estratta	P-S	Evoluzione utilizzo bottiglie di plastica per imbottigliamento acqua minerale	-8,97%			
5	Acqua estratta	S	Litri medi imbottigliati per bottiglia	1,65			
5	Acqua estratta	S	% delle concessioni di acqua minerale con impianto di imbottigliamento	40%			
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua termale emunta	+41,9%			



Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2010 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque minerali	+15,5%			Il fatturato delle ditte è in aumento ma anche i costi con risultati economici del settore in peggioramento
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque minerali	-113,0%			Gli utili netti e lordi risultano costantemente negativi
6	Dati economici	S	Ricavi acque minerali/Costi acque minerali (%)	92,7%			L'evoluzione di questo indicatore è negativa come del resto tutti gli altri indicatori economici
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua minerale	0,078€			
6	Dati economici	S	Fatturato / bottiglia di acqua minerale	0,134 €			
6	Dati economici	S	Fatturato / litro imbottigliato acqua minerale	0,082 €			
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque termali	-15,5%			Risultati economici in peggioramento
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque termale	-122,5%			Risultati economici in peggioramento
6	Dati economici	S	Ricavi acque termali/Costi acque termali (%)	90,6%			Risultati economici in peggioramento

**Regione Puglia**

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione

Servizio Attività Economiche Consumatori

Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle acque minerali e termali in Puglia 2010-2011

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2009 Regime Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua termale	0,022 €			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua minerale	353,5 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale	159,5 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale	252,4 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua minerale	100% acciaio inox	Varia		
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua termale	148 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua termale	205 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua termale	127 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua termale	66,7% PVC 33,3% acciaio inox			
8	Risposte amministrazione criticità settore	R	N° di iniziative dell'amministrazione	2			Le iniziative realizzate nell'anno hanno consentito un aggiornamento normativo ed una maggiore conoscenza del settore



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione
delle acque minerali e termali in Puglia 2010-2011**

Fonte dei dati: elaborazioni su Schede Statistiche del Servizio Attività Estrattive.